

COMUNE DI MONTELPARO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 109020

DELIBERAZIONE NUMERO 7 DEL 18-04-17

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI
IMMOBILIARI

L'anno duemiladiciassette il giorno diciotto del mese di aprile,
alle ore 19:30, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio
Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge,
sessione Ordinaria in Prima
convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica
risultano presenti e assenti i consiglieri:

=====

SCREPANTI MARINO	P	TOMASSETTI DANIELE	P
ANTOLINI PAOLO	P	SCHINCHIRIMINI LORENZO	P
LUPI MATTEO	P	ERCOLI MARCO	P
CAPANNELLI EMANUELE	P	REMIA GABRIELLA	P
DEL GOBBO GIANLUCA	P	TRAINI MATTEO	P
SIMONELLI VINCENZO	P		

=====

Assegnati n. [11] In carica n. [11] Assenti n. [0] Presenti n. [11]

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO COMUNALE
Sig. DOTT.SSA GIOVANNA CAROZZA

Assume la presidenza il Sig. SCREPANTI MARINO
SINDACO

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la
stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto
sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei
signori :

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 58 del D.L. n. 112 del 25/06/2008, convertito nella legge n. 133 del 06/08/2008, il quale testualmente recita:

1. *Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.*
2. *L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al comma 3 e all'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.*
3. *Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.*
4. *Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.*
5. *Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.*
6. *La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n.*

351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.

7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560.
8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.
9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410.

9-bis. In caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti negli elenchi di cui al comma 1, la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti.

Vista e chiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 16/2017;

VISTO l'allegato "A", al presenta atto, e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

DATO ATTO che il succitato documento viene allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale della stessa;

VISTI:

- il D.L. n. 351 del 25/09/2001, convertito nella legge n. 410 del 23/11/2001;
- l'art. 2644 del vigente codice civile;
- il PRG e gli strumenti urbanistici attuativi dello stesso;

VISTI:

- il T.U. 18.8.2000, N. 267;
- lo Statuto comunale;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile dell'Area competente;

VISTO il parere di regolarità contabile del Responsabile dell'Area medesima;

CON VOTI:

FAVOREVOLI N. 8 ASTENUTI N. 3 (Ercoli, Remia, Traini) resi da n. 11 Consiglieri presenti

DELIBERA

- la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

1. DI APPROVARE il seguente Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'allegato "A" per un valore complessivo di euro 160.000,00, così come segue:

Edificio di Via Sala - composto da N. 4 appartamenti - F. N. 11 Mappale 335 - Euro 40.000,00 per ogni appartamento.

2. DI DARE ATTO che l'attuazione del presente Piano mantiene efficacia gestionale per il triennio 2017-2019.

4. DI CONSIDERARE il presente piano quale allegato al bilancio di previsione 2017.

5. DI RENDERE, con separata votazione favorevole resa da n. 8 Consiglieri, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, rilevata l'urgenza di provvedere in merito.

consiglio

SEDUTA DI ----- DEL 18/04/2017

**PARERE di regolarità tecnica del Responsabile dell'Ufficio di
Tecnico (art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000)**

PARERE FAVOREVOLE (X)

PARERE CONTRARIO ()

PARERE
.....

Data 18/04/2017

F.to Arch. Paola Tempestilli

**PARERE di regolarità contabile del Responsabile dell'Ufficio di
Ragioneria (art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000)**

PARERE FAVOREVOLE (X)

PARERE CONTRARIO ()

PARERE
.....

Data 18/04/2017

F.to Accorsi Teresa

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to SCREPANTI MARINO

IL SEGRETARIO
F.to DOTT.SSA GIOVANNA CAROZZA

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:
Viene pubblicata all'Albo pretorio in data 05-05-17 per quindici
giorni consecutivi ai sensi dell'art.124 del T.U. 18/08/2000, n.267.

Il Segretario
F.to DOTT.SSA GIOVANNA CAROZZA

E` copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.
Dalla Residenza municipale, li

IL SEGRETARIO
DOTT.SSA GIOVANNA CAROZZA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione é divenuta esecutiva il ;

[] per decorrenza dei termini in seguito a pubblicazione all'Albo Pretorio dal al , senza opposizioni decorso il termine di cui all'art. 134 comma 3 del T.U. del 18/08/2000, n.267 in quanto non soggetta a controllo preventivo di legittimità .

[] perchè dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, del T.U. 18/08/2002, n.267).

li,

Il Segretario
F.to DOTT.SSA GIOVANNA CAROZZA